

VE 530

Casa Uccelli

Comune: Venezia

Frazione: Mestre

Via Bissa, 19

Irvv 00001935

Ctr 127 SE

Vincolo: L. 1089 / 1939

Decreto: 1967 / 09 / 01

Dati catastali: F. 14, SEZ. M, M. 487 / 488



Il complesso, sito nel centro abitato di Mestre, in un lotto confinante a sud con via Bissa, è composto da un edificio padronale e da un corpo di servizio ad esso ortogonale sul lato est, più un piccolo giardino sul fronte strada. Probabilmente di origine secentesca (Mazzotti, 195A), la villa è conosciuta con il nome di Casa Uccelli, ma mancano fonti storiche di riferimento al riguardo (Bassi, 1987). Le uniche notizie certe riguardano il Novecento, secolo in cui la casa è appartenuta prima alla famiglia Calzavara e dal 1979 alla famiglia Dimitri. Il complesso, vincolato nel 1967 ai sensi della legge n. 1089 del 1939, nel 1972 è stato

oggetto di lavori di ristrutturazione che hanno provveduto alla demolizione di una superfetazione sul lato sud-est della proprietà, attualmente è in buono stato di conservazione. La compatta volumetria dell'edificio padronale a pianta rettangolare si sviluppa su due piani divisi internamente secondo una distribuzione tripartita con salone centrale passante, più un sottotetto. La facciata principale del corpo padronale, esposta a sud, presenta una cadenza regolare delle aperture che si dispongono simmetricamente rispetto a un asse centrale. Su quest'ultimo si apre a piano terra un portale d'ingresso chiuso superior-



mente da un arco ribassato e affiancato da due piccole aperture ovate. In corrispondenza del portale, al primo piano si apre una porta finestra con arco a tutto sesto, schermata in basso da un parapetto con balaustri lapidei. Sia nel portale che nella porta finestra è stato inserito lungo la linea d'imposta dell'arco un architrave che, di fatto, ha diviso ciascun elemento in una doppia apertura. La superficie antistante il portale d'ingresso è stata delimitata da una ringhiera in pietra a perimetro rettangolare, aperta in corrispondenza del portale. Su ciascuno degli assi laterali della facciata si aprono finestre architravate in corrispondenza del piano terra e del primo piano e piccole aperture ovate a livello del sottotetto. Tutti i fori sono interamente profilati in pietra. L'asse centrale è concluso visivamente dalla parete di un abbaino, posta superiormente alla cornice modanata di coronamento dell'edificio, su cui si apre una finestra architravata, inquadrata da due lesene pseudotuscaniche lievemente aggettanti, ai lati delle quali si impongono volute di raccordo all'edificio sottostante. La facciata dell'abbaino è conclusa da un'altra fascia trabeata con un imponente timpano triangolare superiore. L'annesso laterale è una costruzione a due piani con una modesta facciata principale, esposta a ovest e divisa in due registri, in cui le aperture sono ripartite su assi verticali. La facciata è coronata da un cornicione lapideo su cui al centro è posto un timpano dall'eccentrico profilo triangolare ottenuto disegnando i lati a forma di voluta a "S". Sul cornicione sono presenti anche quattro vasi acroteriali.

Stato attuale. Particolare del registro superiore dell'annesso alla villa (Archivio IRVV)

La facciata principale della villa e il giardino antistante (Archivio IRVV)

